



**OMCeO**

Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della Provincia di Benevento

Comunicato stampa n° 14  
Benevento 17/07/2026

Ai mezzi di informazione  
Loro sedi

## **OSPEDALI COME ZONE DI GUERRA: L'ENNESIMA FERITA AL PERSONALE SANITARIO E ALLA COSTITUZIONE**

***Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento,***

***Luca Milano: "Lo Stato protegga chi difende il bene più prezioso: la salute"***

In questo mese di luglio in Italia si è già registrata una lunga e drammatica serie di aggressioni ai danni del personale medico e infermieristico, concentrata soprattutto nei Pronto Soccorso e nei reparti di emergenza-urgenza. Tra i fatti di cronaca più recenti si contano episodi a Napoli, Conegliano, Empoli, Reggio Calabria, Bologna e Castellaneta.

Come Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Benevento, mi trovo ancora una volta, con profonda rabbia e un logorante senso di impotenza, a dover denunciare vile un atto di violenza consumatosi ieri sera presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Pio di Benevento".

A nome di tutto il Consiglio dell'Ordine, esprimo la più totale e incondizionata solidarietà agli operatori aggrediti, ai quali è stato impedito di svolgere il proprio lavoro in dignità e sicurezza. Ma la solidarietà e l'indignazione di circostanza non bastano più. Siamo di fronte ad una deriva culturale e sociale che ha superato il livello di guardia. Ogni schiaffo, ogni insulto, ogni pugno sferrato contro chi indossa un camice bianco è uno schiaffo diretto all'**Articolo 32 della nostra Costituzione**, un attacco frontale al Servizio Sanitario Nazionale e al diritto alla salute di ogni singolo cittadino.

"Non possiamo e non vogliamo abituarci all'idea che andare al lavoro per salvare una vita significhi rischiare la propria. Chi aggredisce chi cura, sta distruggendo il suo stesso futuro."

## **Le conseguenze di un'impunità tollerata**

La situazione nei nostri reparti di emergenza-urgenza è ormai insostenibile. Se gli ospedali continuano a essere percepiti come zone franche e luoghi di paura, le conseguenze – che già stiamo drammaticamente pagando – saranno sempre più irreversibili:

- **Fuga dai Pronto Soccorso:** I giovani medici rifiutano i reparti di frontiera.
- **Concorsi deserti:** Nessun professionista accetta contratti dove l'incolumità fisica non è garantita.
- **Indebolimento delle cure:** Reparti sguarniti significano tempi di attesa più lunghi e cittadini sempre più soli.

## **Un appello immediato alla Politica e alla Magistratura**

Non chiediamo più tavoli tecnici o dichiarazioni di solidarietà. Chiediamo azioni concrete:

1. **Certezza della pena:** Chi aggredisce un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni di cura deve sapere che lo Stato risponderà con immediatezza, fermezza e severità. La percezione dell'impunità è il vero carburante di questa violenza.
2. **Presidi di sicurezza costanti:** Le strutture sanitarie devono essere protette. Servono investimenti strutturali e una presenza reale e dissuasiva delle Forze dell'Ordine.
3. **Un Patto Culturale Nazionale:** È necessario ripartire dalle scuole, dalle famiglie e dai media per ricostruire il valore della relazione medico-paziente, fondata sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

L'Ordine dei Medici di Benevento rinnova il proprio pieno sostegno all'azione della **FNOMCeO** (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), che da anni richiama Governo e Parlamento alla necessità di affrontare il fenomeno con un approccio sistemico, e continuerà a denunciare, a lottare e a promuovere campagne di sensibilizzazione come **"Io Ti Curo"**.

Ma lo Stato deve fare la sua parte, ora. Proteggere chi difende la salute significa proteggere la civiltà stessa della nostra Nazione.

**Dott. Luca Milano**

*Presidente OMCeO Benevento*

